



COMUNE DI LUINO

Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 224 IN DATA 21/12/2010

OGGETTO: E.R.P. - APPROVAZIONE SCHEMA DI BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI

L'anno duemiladieci, addì ventuno del mese di dicembre alle ore 17:50, nella solita sala delle adunanze del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dallo Statuto, si è riunita la Giunta comunale.

Intervengono i Signori:

<u>COGNOME E NOME</u>	<u>QUALIFICA</u>	<u>PRESENZE</u>
PELLICINI Avv. Andrea	SINDACO	SI
COMPAGNONI Dr. Franco	VICE-SINDACO	SI
TALDONE Dr. Giuseppe	ASSESSORE	NO
BAROZZI Geom. Alessandro	ASSESSORE	NO
CASTELLI Dott. Piermarcello	ASSESSORE	NO
MIGLIO Alessandra	ASSESSORE	SI
SGARBI Rag. Dario	ASSESSORE	SI
PRESENTI: 4		ASSENTI: 3

Partecipa all'adunanza con le funzioni attribuite dalle sopracitate normative: IL VICE SEGRETARIO GENERALE **Dott. Francesco FACHINI**.

Il Sindaco **Avv. Andrea Pellicini**, assume la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta comunale a trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: E.R.P. - APPROVAZIONE SCHEMA DI BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la L.R. 4 dicembre 2009, n. 27 "Testo Unico dell'edilizia residenziale pubblica" ed in particolare:

- l'art. 9 "Competenze dei Comuni" che, al comma 1, stabilisce *"I comuni esercitano le competenze di cui ai commi seguenti nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti dalla Regione" ed elenca, al comma 2, tra le funzioni amministrative conferite all'Ente "la formazione e gestione dei bandi di assegnazione" nonché "la formazione e approvazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi"*;
- l'art. 28 "Principi per l'accesso agli alloggi di e.r.p." che prevede:
 - *"per la presentazione della domanda per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 1, comma 3, del regolamento regionale 10/2/2004, n. 1, i richiedenti devono avere la residenza o svolgere l'attività lavorativa in Regione Lombardia da almeno cinque anni per il periodo immediatamente precedente alla data di presentazione della domanda e non devono essere stati occupanti senza titolo di alloggi di e.r.p. negli ultimi cinque anni"*;
 - *"la residenza sul territorio regionale concorre nella determinazione del punteggio per la formazione della graduatoria"*;

VISTO il Regolamento Regionale del 10 febbraio 2004, n. 1 "Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 3, comma 41 lett. m, L.R. 1/2000)" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che prevede *"al fine di migliorare il rapporto con i Comuni e il servizio fornito ai cittadini, di semplificare le procedure, di ridurre i tempi di assegnazione e di costituire un archivio informatico dei beneficiari e del fabbisogno abitativo, la Regione predispone e mette a disposizione dei Comuni, delle A.L.E.R. e dei soggetti convenzionati un'apposita procedura informatica per il caricamento delle domande, la formazione della graduatoria e l'anagrafe dell'utenza e del patrimonio."*;
- l'art. 7, comma 6 che prevede *"la Giunta Regionale predispone lo schema dei moduli per presentare le domande e le dichiarazioni sostitutive, in ottemperanza alle disposizioni statali in materia di dichiarazioni per prestazioni sociali, nonché lo schema di bando tipo"*;
- l'art. 10, comma 1 che prevede *"la Regione rileva in tempo reale, con proprie procedure informatiche, lo stato di bisogno abitativo dei cittadini concorrenti al Bando di assegnazione in tutti i Comuni, mediante un "Indicatore dello Stato di Bisogno Abitativo" (ISBA)"*;
- l'art. 10, comma 6 che prevede *"la Regione, alla chiusura del bando, trasmette in tempo reale la procedura di stampa dell'elenco dei concorrenti, secondo l'ordine dei valori dell'ISBARC/R, per l'assunzione della graduatoria definitiva da parte del Comune, (...)"*;

VISTO lo schema di bando e la modulistica predisposta dalla competente Direzione Regionale;

RILEVATO in particolare che:

- lo schema riporta le modalità operative per i Comuni, le modalità di indizione del bando, i requisiti generali per la partecipazione e per l'assegnazione, la definizione di nucleo familiare, le specifiche categorie di concorrenti, i criteri per la determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica (ISE-erp), dell'Indicatore della Situazione

Economica Equivalente per l'edilizia residenziale pubblica (ISEE-erp), dell'Indicatore della Situazione del Bisogno Abitativo Regionale (ISBAR), dell'Indicatore del Bisogno Abitativo Regionale e Comunale (ISBARC) dell'Indicatore del Bisogno Abitativo Regionale - Comunale e della Residenza (ISBARC/R), i criteri per la determinazione del canone sopportabile e del canone di locazione, le modalità di presentazione delle domande, le procedure per la determinazione della graduatoria, le modalità per il rinnovo o la conferma delle domande, norme in materia di controlli, l'informativa sull'uso dei dati personali e le sedi di presentazione delle domande;

- la modulistica per l'assegnazione degli alloggi di erp consiste in un modello che permette ai concorrenti di annotare i dati richiesti ai fini della presentazione della domanda e delle autocertificazioni e delle eventuali dichiarazioni sostitutive;

DATO ATTO che in seduta del 14/12/2010 la Giunta Comunale ha preso atto di una prima valutazione del bando disposta dal competente Servizio comunale, definendo specifiche linee d'azione locali e comunque mantenendo l'impianto del bando proposto dalla Regione Lombardia;

CONSIDERATO che, nei termini previsti dall'art. 6 del regolamento regionale 1/2004, è consentito ai Comuni l'indizione del bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in data da stabilirsi autonomamente purché con garanzia di apertura per un periodo non inferiore a 30 giorni;

RILEVATO che la graduatoria discendente da tale Bando andrà a sostituire l'attuale in uso per scadenza naturale di validità delle domande (3 anni al 30.06.2011), e che pertanto alla medesima si attingerà per l'assegnazione degli alloggi che si renderanno disponibili;

ACQUISITO il parere favorevole ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, espresso dal Responsabile del Servizio Sociale in ordine alla regolarità tecnica;

DATO ATTO della propria competenza in materia ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** lo schema di bando per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. che, comprensivo della relativa modulistica, viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI STABILIRE** il periodo di apertura e chiusura del bando dal 17 gennaio al 31 marzo 2011.
3. **DI ASSEGNARE** esclusivamente alloggi a canone sociale che si prevedono disponibili nel Comune di Luino nel periodo di validità della graduatoria, il cui proprietario risulti lo stesso Comune e l'A.L.E.R. di Varese.
4. **DI ASSUMERE** senza variazioni i valori specifici delle condizioni familiari e abitative così come sono indicati nel regolamento regionale 1/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.
5. **DI RISERVARE** il 20% della disponibilità annua alle specifiche categorie individuate nel bando secondo le indicazioni di cui all'art. 11 del regolamento regionale ed

analogamente di garantirsi la possibilità di assegnazioni in deroga alla graduatoria ed ai requisiti come indicato agli artt. 14 e 15 del citato regolamento regionale.

6. **DI DARE ATTO** che a decorrere dalla data di chiusura del bando (31.3.2011) gli alloggi che si renderanno disponibili saranno proposti in assegnazione agli aventi titolo risultanti dalla nuova graduatoria, fatta unicamente salva la possibilità di procedere ad assegnazioni in deroga per i casi previsti dal bando ora vigente.
7. **DI NON AVVALERSI** attualmente di soggetti convenzionati per la compilazione ed il caricamento delle domande.
8. **DI NON AVVALERSI**, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del r.r. 1/2004, di apposita commissione consultiva per le assegnazioni in deroga di cui allo stesso art. 14 ed al successivo art. 15, in considerazione dell'esito negativo nella costituzione della medesima ottenuto in occasione di precedenti bandi.
9. **DI DARE ATTO** che l'intera procedura discendente dal presente provvedimento fa capo al Dirigente del Settore Servizi alla Persona, che potrà successivamente procedere con la definizione di Responsabili per parti procedurali definite.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere in merito, al fine di garantire l'apertura del bando nei termini indicati, con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI RENDERE immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Avv. Andrea Pellicini)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Francesco FACHINI)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in data 29 dicembre 2010 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Luino, lì 29 dicembre 2010

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI
ISTITUZIONALI, LEGALI E SVILUPPO
ORGANIZZATIVO**
Dott. Francesco FACHINI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Luino, lì _____

Comune di Luino